

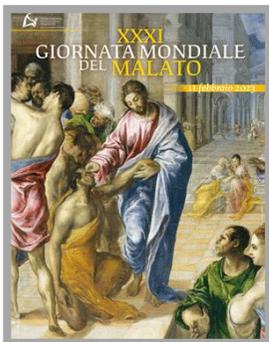
## COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2  
Settimo Torinese (TO)  
Tel. 011-898 20 68

[www.sangiuseppearartigiano.it](http://www.sangiuseppearartigiano.it)  
[segreteria@sangiuseppearartigiano.it](mailto:segreteria@sangiuseppearartigiano.it)

### LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno V/Numero 202 Domenica 11 FEBBRAIO 2024.



## VI DOMENICA Tempo Ordinario anno B

11 Febbraio 2024 giornata mondiale del malato

*“Non è bene che l'uomo sia solo”*

*Curare il malato curando le  
relazioni*

### Dal Vangelo di Marco (Mc 1,40-45)

Venne da lui un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

## **PAPA FRANCESCO CI PARLA** **(dal messaggio per la giornata del malato)**

«Non è bene che l'uomo sia solo». Fin dal principio, Dio, che è amore, ha creato l'essere umano per la comunione, inscrivendo nel suo essere la dimensione delle relazioni. [...] Siamo creati per stare insieme, non da soli. E proprio perché questo progetto di comunione è iscritto così a fondo nel cuore umano, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e perfino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria.[...]

Occorre tuttavia sottolineare che, anche nei Paesi che godono della pace e di maggiori risorse, il tempo dell'anzianità e della malattia è spesso vissuto nella solitudine e, talvolta, addirittura nell'abbandono. Questa triste realtà è soprattutto conseguenza della cultura dell'individualismo, che esalta il rendimento a tutti i costi e coltiva il mito dell'efficienza, diventando indifferente e perfino spietata quando le persone non hanno più le forze necessarie per stare al passo. Diventa allora cultura dello scarto, in cui «le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, specie se povere o disabili, "non servono" come i nascituri e gli anziani». [...]

Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso. È possibile? Sì, è possibile e noi tutti siamo chiamati a impegnarci perché ciò accada. [...]

Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene soprattutto nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la prima terapia che tutti insieme dobbiamo adottare per guarire le malattie della società in cui viviamo.

Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo, magari emarginato e scartato. Con l'amore vicendevole, che Cristo Signore ci dona nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, curiamo le ferite della solitudine e dell'isolamento. E così cooperiamo a contrastare la cultura dell'individualismo, dell'indifferenza, dello scarto e a far crescere la cultura della tenerezza e della compassione.

Gli ammalati, i fragili, i poveri sono nel cuore della Chiesa e devono essere anche al centro delle nostre attenzioni umane e premure pastorali. Non dimentichiamolo! E affidiamoci a Maria Santissima, Salute degli infermi, perché interceda per noi e ci aiuti ad essere artigiani di vicinanza e di relazioni fraterne.

## **GLI ATTEGGIAMENTI DEL CORPO DURANTE LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

### **Perché inginocchiarsi e ...**

Davanti a Dio, l'uomo s'inginocchia. La posizione di pregare in ginocchio o l'atto di inginocchiarsi, esprime innanzitutto:

- la fede nella presenza di Dio,
- l'umiltà, il sentirsi piccoli, peccatori;
- la venerazione del Mistero, l'adorazione, l'intercessione, la supplica (soprattutto quella personale e privata),
- la sottomissione, la piccolezza e la compunzione davanti a Dio, senza umiliazione, ma con la convinzione che Dio colma la povertà della nostra vita con i suoi doni;
- la completa disponibilità ad accogliere la sapienza di Gesù,
- la penitenza: nei primi secoli il gruppo dei penitenti era anche chiamato dei "genuflettenti"; ricordiamo ancora nei giorni penitenziali l'invito ad inginocchiarsi in determinate circostanze.

### **quando**

Nella liturgia, l'inginocchiarsi è riservato per di più al presidente:

- Dopo l'ostensione dell'ostia.
- Dopo l'ostensione del calice.
- Prima della Comunione.

Il gesto viene consigliato ai fedeli:

- Durante la consacrazione: Dal gesto dell'imposizione delle mani fino all'elevazione del calice inclusa. "Quelli che non si inginocchiano alla consacrazione, facciano un profondo inchino mentre il sacerdote genuflette dopo la consacrazione"
- La genuflessione che è il segno d'adorazione è riservata al Ss.mo Sacramento e alla santa Croce (dal Venerdì Santo alla veglia Pasquale).
- Nella preghiera personale, nell'adorazione del Ss.mo Sacramento, passando davanti al tabernacolo e nella preghiera penitenziale.

## APPUNTAMENTI



### **INCONTRI DI PREPARAZIONE: ALLA CRESIMA PER GIOVANI ADULTI**

**dal 2 marzo al 13 giugno 2024 alle ore 21:00** si svolgeranno gli incontri di preparazione per i giovani, oltre i 18 anni, alla San Vincenzo de' Paoli di Via Milano, 59. Gli interessati devono iscriversi nella Parrocchia di appartenenza.



**MOLTO IMPORTANTE: sabato 17 febbraio** continua il percorso di formazione sui fondamenti della Vita Cristiana che ci aiuterà a scoprire/riscoprire gli elementi fondamentali della Vita di Fede come possibili vie di bellezza e di nutrimento profondo per la vita di ognuno personalmente e in quanto parte di un unico corpo ecclesiale. Ci saranno 4 incontri con cadenza quindicinale al sabato mattina nel salone parrocchiale della Parrocchia "S. Maria Madre della Chiesa" dalle 9.00 alle 12:30. I relatori sono tutte persone esperte e competenti. Venite a vedere! I temi:

17/2 Eucaristia e Vita Cristiana.

2/3 La Fraternità Cristiana.

**NB: È gradita l'iscrizione presso l'Ufficio Parrocchiale.**



**Lunedì 12/02/2024: Alle ore 20:45** incontro con i genitori dei ragazzi cresimandi della seconda media nel salone dell'oratorio San Giuseppe Artigiano!!



**Martedì 13/02/2024: Alle ore 20:45** convocazione del **Consiglio Pastorale Parrocchiale** presso la cappella invernale.



**Mercoledì 14/02/2024: "Mercoledì delle Ceneri"**. Inizio della Santa Quaresima. Celebrazioni alle 8 ½ ed alle ore 18:00. Alle ore 17:00 con i bambini del catechismo. Alle ore 18:00 al Villaggio Olimpia.



**Sabato 17/02/2024: Dalle 19:30 alle 21:00 "Happy Love Food"** un aperitivo sociale e sostenibile. Centro Caritas Via Milano, 59.



**Incontri di preghiera con la "Parola di Dio"**: Insieme intorno al Vangelo della domenica per vivere più intensamente la Santa Messa: Lunedì 12/02 dalle 18:15 alle 19:30. Ti aspettiamo!! "Venite e vedrete". (I prossimi incontri 11/03; 15/04; 13/05).



**Durante i venerdì di Quaresima:** Santa Via crucis in chiesa alle ore 17:10. Uniti in preghiera per la pace e per il mondo della sofferenza.